

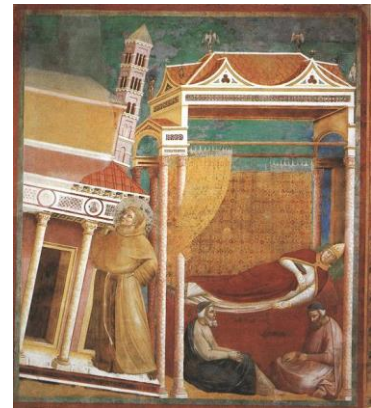
Loreto AN GIARDINO SCALABRINI 17-18 ottobre 2016

Corso regionale di aggiornamento degli Insegnanti di Religione
cattolica in servizio nelle scuole statali

"L'IRC e gli umanesimi contemporanei"

LABORATORIO "ABITARE"

*Immagine meditativa tratta dagli affreschi
della Basilica di Assisi:
S. Francesco sostiene la Chiesa nel Sogno di Innocenzo III.*



Il senso del laboratorio

La dimensione della fede è da sempre iscritta nella configurazione stessa delle nostre città, con le tante Chiese che raccolgono intorno a sé le comunità nello spazio (la parrocchia è parà-oikìa, vicina alla casa), e con il suono delle campane che scandisce e sacralizza il tempo...

Nelle attuali veloci trasformazioni, e in qualche caso a seguito di scandali, corriamo il rischio di perdere questa presenza capillare, questa prossimità salutare, capace di iscrivere nel mondo il segno dell'amore che salva. Una vicinanza che ha anche una forte presa simbolica e una capacità comunicativa più eloquente di tante raffinate strategie.

(Dalla Traccia per Firenze)

Tema

Lettura di me nel contesto scolastico (relazione con i colleghi).

Competenza attesa

Costruire insieme agli altri un autentico ambiente di apprendimento di umanità.

Compito

Nel complesso mondo delle nostre diverse scuole, le relazioni con i colleghi sono spesso delle "avventure" che vanno scoperte e costruite giorno per giorno.

Come si può e si deve porre un IdRC, magari insieme con gli altri IdRC della stessa scuola o Istituto, di fronte alle necessità di costruire rapporti significativi con tutti i colleghi?

Come offrire una presenza solidale, che sia capace di trasformarsi anche in cura e accompagnamento?

L'impegno, dunque, non consiste principalmente nel moltiplicare azioni o programmi di promozione e assistenza; lo Spirito non accende un eccesso di attivismo, ma un'attenzione rivolta al fratello, «considerandolo come un'unica cosa con se stesso». Non aggiungendo qualche gesto di attenzione, ma ripensando insieme, se occorre, i nostri stessi modelli dell'abitare, del trascorrere il tempo libero, del festeggiare, del condividere.

Quando è amato, il povero «è considerato di grande valore»; questo differenzia l'opzione per i poveri da qualunque strumentalizzazione personale e politica, così come da un'attenzione sporadica e marginale, per tacitare la coscienza. «Se non lo hai toccato, non lo hai incontrato», ha detto del povero Papa Francesco.

(Dalla Traccia per Firenze)